

ISTITUTO ITALIANO DI NUMISMATICA

ANNALI

[ESTRATTO]

23-24

ROMA
NELLA SEDE DELL'ISTITUTO
MCMLXXVI - MCMLXXVII

MILANO — MUSEI CIVICI

Il Civico Gabinetto Numismatico ha inaugurato il 29-10-1976 la mostra della Moneta della Sicilia antica, con l'esposizione di circa 700 pezzi, in oro, elettro, argento e bronzo, databili tra il VI ed il I sec. a.C. Per l'occasione è stato pubblicato il Catalogo delle monete greche di Sicilia nel Medagliere, che presenta la totalità dei materiali di questa classe (1.424 pezzi), tutti riprodotti fotograficamente.

Con materiali del Gabinetto Numismatico è stata organizzata la « Mostra della medaglia barocca », collegata alla 4ª Triennale della Medaglia d'Arte » di Udine (16 ottobre-31 dicembre 1976). La commissione della

Mostra era composta da Velia Johnson, Francesco Rossi ed Ermanno A. Arslan. Il catalogo è opera di Velia Johnson ed i pezzi esposti sono 75. Velia Johnson ha per l'occasione riordinato tutte le medaglie barocche delle collezioni.

Sono in corso numerosi interventi sui materiali, alcuni in vista della pubblicazione. Ricordiamo il contributo, già consegnato di Piero Guzzo sulle monete di Sibari-Thuri-Copia; la preparazione del Catalogo delle monete fenicio-puniche ad opera di E. Acquaro; la redazione del catalogo dei medaglioni romani ad opera di Donatella Caporusso; la schedatura del ripostiglio (bronzo e argento; occultato poco dopo la metà del III sec. d.C.) di Biassono (Milano) da parte di E. Arslan.

Proseguono intanto gli interventi parziali di riordino: è stato isolato l'importante nucleo dei pesi monetali (oltre 500 pezzi), mentre è iniziato, ad opera di Luigi Muratori, il riordino dei materiali di Cina e Giappone. Prosegue la schedatura dei ripostigli depositati nel monetiere.

Non si sono interrotte anche le attività di ricerca che fanno capo alle Collezioni Numismatiche. Tra queste ricordiamo la schedatura dei ripostigli di età classica della Valle Padana e l'inchiesta sulla presenza di materiali numismatici longobardi (in collaborazione con F. Panvini Rosati e Ottone d'Assia) nelle collezioni pubbliche e private in tutto il mondo. La vitalità dell'istituto è testimoniata dai numerosi contributi a carattere numismatico presenti nella *Rassegna di studi del Civico Museo Archeologico e del Civico Gabinetto Numismatico di Milano*.

Le immissioni monetali nelle collezioni vedono come fatto principale il deposito da parte della Soprintendenza alle Antichità del ripostiglio di Biassono (Milano), ricco di più di 2.000 pezzi (tutti bronzi ad eccezione di cinque Antoniniani), occultato poco dopo la metà del III sec. d.C. La scoperta è avvenuta nel 1975 nel corso di scavi regolari. Il nucleo quindi è integro. Il lavoro di restauro e di schedatura è ancora in corso; non è quindi possibile dare anticipazioni sulla consistenza reale del ripostiglio.

Minori incrementi, specialmente per la medaglistica contemporanea, sono avvenuti per donazioni di privati. La mancanza di fondi adeguati e la lievitazione dei prezzi sul mercato hanno impedito di proseguire nella politica di acquisti degli anni scorsi.

ERMANN0 ARSLAN